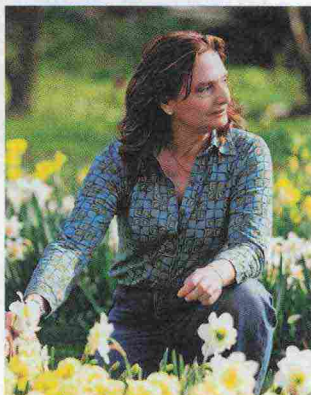


editoriale



Uno scrittore con le tasche piene di semi

Quando ragazzina immaginavo la mia vita da grande volevo essere come lei, Oriana Fallaci. Leggevo le sue interviste su *Epoca* e poi sull'*Europeo* e viaggiavo con il pensiero fantasticando future imprese. Avevo trovato il mio modello di donna. Forse perché mi ricordava mia madre, anche lei toscannaccia, bella e sfrontata, femminista nel midollo, passata troppo presto. Rosy, mia madre, non aveva fatto il liceo classico — dopo le “commerciali”, a 14 anni aveva incominciato a lavorare in ufficio — ma camminava nel mondo con lo stesso piglio di sentirsi “seconda a nessuno”. Ed è stato leggendo *Lettera a un bambino mai nato* che ho capito quanto le piante e la natura fossero importanti per Oriana. E per me. Mi sentivo esattamente come la bambina descritta all'inizio del libro. Innamorata di una grande magnolia, trascorre le giornate a guardarla dal balcone. Era sicuramente una magnolia americana, *Magnolia grandiflora*, quelle sempreverdi con gli enormi fiori bianchi profumatissimi che fioriscono troppo in alto. Così invecchiano, ingialliscono e cadono a terra senza che nessuno li colga. Quando Pia Pera, la scrittrice giardiniera, mi ha fatto conoscere Antonio Perazzi, nipote di Oriana, ho capito che in quel paesaggista (gli inglesi hanno la meravigliosa parola *plantsman*, che “uomo delle piante” non rende appieno) con una tasca sempre piena di semi, c'era uno scrittore che nell'altra tasca aveva le parole per raccontarli. Così è nata la rubrica che Antonio tiene su *Gardenia* da quasi vent'anni. Prima “Bustina di paesaggio”, ora “Odor di verde”. Parole e piante. Molti racconti sono ambientati a Piuca, il podere di famiglia nel Chianti fiorentino, dove Antonio sperimenta piante riportate dai viaggi in tutto il mondo insieme con la sua grande e variegata famiglia. Un giardino dell'anima che Samantha Gaiara ha visitato con il fotografo Matteo Carassale e che raccontiamo in queste pagine. E che vi suggerisco di scoprire leggendo *La Repubblica autonoma di Piuca. Autobiografia di una famiglia in giardino*, appena uscito da Sellerio. Ironico, commovente e uno scrigno di tesori botanici. Una lettura necessaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emanuela
EMANUELA ROSA-CLOT
 DIRETTORE DI GARDENIA

Un'opera di John James Audubon (1785-1851).

